



OGGETTO: MOZIONE PER ABOLIZIONE PATROCINIO E CONTRIBUTO COMPARTECIPAZIONE A MISS LIVORNO E MANIFESTAZIONI SIMILARI

Considerato che il Comune di Livorno con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 487 del 25/07/2023, sulla base dei seguenti punti:**

1. "Miss Livorno" da alcuni anni è divenuta un evento di spettacolo e moda molto pubblicizzato su stampa e TV locali riscuotendo notevole successo nel pubblico livornese;
2. l'edizione 2023, sarà abbinata al concorso "Miss BluMare", una crociera di respiro internazionale, dedicata alle miss, nel corso della quale alcune ragazze livornesi porteranno la testimonianza della nostra città in giro nel Mediterraneo;

Valuta la coerenza dell'evento con gli obiettivi dell'Amministrazione di valorizzazione turistica e animazione della città;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'Assessore al Turismo all'iniziativa;

Considerato, altresì, che l'articolo 12, 3° comma del suddetto Regolamento prevede che possono essere concessi contributi di compartecipazione:

- ai soggetti promotori di iniziative che siano state favorevolmente e formalmente accolte dai competenti organi Comunali in relazione alla loro peculiare rilevanza;
- anche attraverso interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale quali, a titolo esemplificativo, il finanziamento di spese per forniture, le prestazioni di servizi, i noleggi, la messa a disposizione di risorse comunque destinate all'organizzazione di manifestazioni, eventi, attività, programmati e proposti dalle associazioni;

E ritiene opportuno concedere un contributo di compartecipazione di € 6.000,00 all'Associazione Culturale Cronosax ACLI – U.S. ACLI ASD (con sede legale in Via Cecconi 40 – 57126 Livorno), dando atto che la spesa troverà copertura finanziaria al cap 7135 "Trasferimenti a istituzioni sociali private", del P.E.G. 2023-25, esercizio finanziario 2023, c.p.f. 1.04.04.01.001;

E ritiene inoltre di aderire alle richieste avanzate dagli organizzatori come di seguito specificate, sotto forma di:

A) Costi di compartecipazione previsti negli impegni già assunti dall'Ente e come quantificati dall'Ufficio Economato e dal Centro Stampa per:

- servizio di facchinaggio per € 533,70;
- stampa di n. 50 locandine formato A3 e stampa di n. 300 depliant formato A4 per un totale di € 80,00;

B) Mancato introito per:

- l'uso gratuito di n° 50 transenne per un valore pari ad € 120,00;

Dato atto, inoltre, che il contributo complessivo dell'Amministrazione Comunale – come sopra viene quantificato a **€ 6.733,70** – e non copre interamente i costi della manifestazione che ammontano a € 8.500,00;



La presente mozione intende spostare l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Miss Livorno come concorso di promozione di canoni di bellezza costituiti e di stereotipi legati alla figura femminile, rivolgendosi a fasce di età ancora in formazione ed evoluzione e lasciando esclusa una fetta di popolazione giovanile restituendo l'idea che non sia adeguata alla partecipazione di un concorso di bellezza, richiede l'interdisciplinarietà degli assessorati. Non può dunque essere valutata *la sola coerenza dell'evento con gli obiettivi dell'Amministrazione di valorizzazione turistica e animazione della città*; né tantomeno l'unica pertinenza dell'Assessorato al Turismo, ma **il coinvolgimento almeno delle deleghe al Sociale e alle Politiche giovanili**
- 2) Anche qualora risultasse d'impatto a livello turistico per la città, impatto che deve essere dimostrato pubblicamente alla cittadinanza per giustificare l'investimento della spesa pubblica per l'ammontare complessivo di **€ 6.733,70, con indicatori non puramente qualitativi**, ma quantitativi, occorre valutare anche **la ricaduta d'impatto a livello sociale della manifestazione** considerando in particolare che il concorso perpetua un ideale e uno stereotipo altamente nocivo per le adolescenti, anti-pedagogico, diseducativo, escludente e non inclusivo sull'immagine estetica, politica, sociale ed etica della donna.
- 3) Considerati i dati epidemiologici della Regione Toscana sui Dca (disturbi del comportamento alimentare) da cui emerge una crescita vertiginosa e inarrestabile dei cosiddetti Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): Anoressia, Bulimia, Disturbo da Alimentazione Incontrollata e Disturbi del Comportamento Alimentare Non Altrimenti Specificati (EDNOS) che hanno come punto in comune l'intensa ideazione sul cibo e sulle forme corporee.
Considerato l'aggravamento di tali disturbi soprattutto per la popolazione giovanile di fascia 15-28, dalla fase della pandemia covid-19
Considerato che in linea di massima lo stereotipo e il modello di bellezza che viene perpetuato e promosso da manifestazioni di questo tipo, divulgano politiche indirette normative rispetto **al corpo e cosa sia arbitrariamente bello, brutto, giusto o sbagliato**
- 4) Considerato che il trend educativo regionale, nazionale ed europeo nei documenti ufficiali (Digicomp, LifeComp, Raccomandazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 2018, così come il Reference Framework for Democratic Culture) promuove per il benessere degli adolescenti e giovani competenze che aumentino life skills e soft skills incongruenti con questo genere di manifestazioni, inattuali e fuori contesto dalla panoramica attuale. E considerato che sulla base delle competenze cui i giovani vengono scolasticamente e formativamente orientati, **la natura di tali concorsi risulta diseducativa**
- 5) Considerato che i trend sopradescritti promuovono la ragazza, ad esempio nel



progetto Stem, come costruttrice attiva del proprio destino in campi per secoli di demanio maschile e promuovono il superamento della donna- corpo e oggetto da ammirare

- 6) Considerato che i trend sopradescritti pongono l'interesse per competenze sociali di rispetto e relazione e che sono sempre più in aumento nei tessuti scolastici casi e segnalazioni di bullismo femminile, body shaming e isolamento sociale
- 7) Considerato che la società è multiculturale e poli-espressiva e che la bellezza stereotipata da tali concorsi non promuove se non in rari casi, una cultura transgender, una promozione di una donna che si pensa anche esteticamente diversamente da questi canoni e che spesso si sente definire "mascolina", una cultura della transizione di genere.
- 8) Considerato che se dobbiamo vedere il Concorso come opportunità di visibilità nei settori della moda e cinematografici per giovani adolescenti e si giudica questo una opportunità di sbocco lavorativo, devono essere create strutture e luoghi idonei a questi settori, che non sfocino nella platealizzazione dell'esibizione, nella spettacolarizzazione del corpo, nelle sfilate di bellezza e nel pubblico patrocinio a questo genere di eventi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la Giunta a:

- 1. abolire il sostegno con fondi pubblici all'iniziativa Miss Livorno ed altre iniziative di simile natura;**
- 2. eliminare il patrocinio per le edizioni future del concorso Miss Livorno e iniziative similari.**